

ANGSA

Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici

Con il contributo di

ELD

Gruppo Europa della Libertà e Democrazia nel Parlamento Europeo

COLORI, FORME, IMMAGINI DEL SILENZIO

**PERCORSI
GRAFICO-ESPRESSIVO-ARTISTICI
INTORNO ALL'AUTISMO
E AD ALTRI TEMI**



ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
20 LUGLIO - 31 AGOSTO 2013

MUSEO DEL CENEDESE
E TORRE DELL'OROLOGIO
VITTORIO VENETO (TV)

INAUGURAZIONE
SABATO 20 LUGLIO, ORE 18.30
LOGGIA MUSEO DEL CENEDESE

INGRESSO LIBERO

L'ESPOSIZIONE COMPRENDE TRE SEZIONI:

1^ SEZIONE: disegni e tele di bambini, ragazzi, giovani adulti italiani.

2^ SEZIONE: disegni e tele di bambini, ragazzi, giovani adulti del mondo.

3^ SEZIONE: opere di artisti contemporanei che danno una loro interpretazione della condizione autistica: Giovanni Bet, Stefano Cattai, Davide Maset, Pierluigi Slis, Corinne Zanette.

INAUGURAZIONE

Sabato 20 luglio ore 18.30

Loggia del Museo del Cenedese

Interverranno:

ON. GIANCARLO SCOTTÀ

Gruppo Europa della Libertà e della Democrazia
nel Parlamento Europeo

ALESSANDRA VISENTIN

Presidente ANGSA Treviso

LUCIANA DELLA GIUSTINA

Psicologa psicoterapeuta

EVENTI COLLATERALI

Mercoledì 24 luglio ore 21.00

SENZA RASSEGNAIRSI MAI

Di Luigi Termanini

Presentazione libro

Giovedì 25 luglio ore 21.00

L'ARTE CHE CURA

Incontro con Cinzia Caronda, arteterapeuta
e Marco Napoletano, educatore

Mercoledì 31 luglio ore 21.00

DOVE ANDIAMO PAPÀ?

Di Jean Louis Fournier

Lettura con Franziskus Vendrame

Giovedì 1 agosto ore 21.00

BEN X (2007, Nic Balthazar)

Proiezione film

**Tutti gli eventi si svolgeranno
presso il Museo del Cenedese.**

Con il contributo di



Organizzato da



Associazione
Nazionale
Genitori Soggetti
Autistici

Con la collaborazione di



Con il patrocinio di



Città di
Vittorio Veneto



Coordinamento
delle Associazioni di
Volontariato
della Sinistra Piave

COMITATO ORGANIZZATIVO

Luciana Della Giustina

Luigi Termanini

On. Giancarlo Scottà - Gruppo Europa della Libertà
e della Democrazia nel Parlamento Europeo

Associazione "La Ruota"

LUOGHI DI ESPOSIZIONE

Museo del Cenedese

Piazza Flaminio 1, Serravalle di Vittorio Veneto (TV)

Torre dell'Orologio

Via Tommaseo 2, Serravalle di Vittorio Veneto (TV)

ORARI APERTURA MOSTRA

Sabato e domenica

10.00 /12.00 - 15.00 /19.00

Dal lunedì al venerdì su prenotazione

INFORMAZIONI

Museo del Cenedese

347 2281692 – 0438 554217

museocen@comune.vittorio-veneto.tv.it

www.museocenedese.it

Avvicinarsi alla persona con autismo significa avvicinarsi ad una situazione estrema di non comunicazione, di chiusura in un mondo a sé, di profondo isolamento nel rapporto con gli altri esseri umani. Vengono a mancare infatti gli strumenti comunicativi di base, sia sul piano verbale che su quello fisico-sensoriale, quindi anche lo sguardo, il sorriso, il pianto, il contatto fisico, l'abbraccio. Inaccessibile agli stimoli esterni, solo e infinitamente lontano, il bambino autistico sembra provenire da un altro pianeta. In assenza o nella carenza della parola parlata o anche scritta, il mezzo grafico viene ad assumere una grande valenza espressiva e talvolta anche una forza comunicativa e i disegni diventano un vero e proprio linguaggio. La lettura del disegno ha determinato una svolta nella comprensione del mondo autistico, aprendo una finestra sul mondo interno del soggetto, sulle sue impressioni ed emozioni, sui suoi desideri e sulle fantasie dentro cui talvolta è ingabbiato. "Ma i disegni dei bambini autistici sono come quelli di tutti gli altri bambini?" Certamente, sono come quelli di tutti gli altri bambini del mondo, ma essi rappresentano una possibilità per uscire dall'isolamento ed entrare in contatto con l'altro e per questo meritano un "ascolto" attento, profondo e partecipe da parte di tutti noi.

LUCIANA DELLA GIUSTINA
Psicologa psicoterapeuta

Un nuovo modo di concepire l'arte. Qualcosa che va oltre la mera espressione del sé, del mondo interiore di ogni essere umano, ma che diventa fondamentale strumento di comunicazione. Vale la pena dunque soffermarsi sul ruolo che l'arte può e deve avere oggi anche al di fuori dei confini nazionali, nella nostra Europa quindi, non solo grazie al suo linguaggio universalmente comprensibile, ma per l'impatto sociale che può ottenere. È questo lo scopo primario che si prefigge l'esposizione che oggi inauguriamo. Non avremmo potuto trovare mezzo di comunicazione migliore, più della parola o del suono: sono i colori, le forme, il tratto a raccontare. Ogni elemento contenutistico e tecnico delle opere che vedrete qui esposte riesce a colpire l'emotività di ognuno, coinvolgendolo inevitabilmente.

Ed è proprio questa semplicità e immediatezza tutta naturale, innata, a risultare efficace e puro.

Che conosciate o meno la realtà e la quotidianità in cui sono immersi i bambini, i giovani e gli adulti autori dei disegni, poco importa: da questi loro frammenti d'arte avrete modo di percepire un assaggio del loro immenso universo. E se da questo spiraglio riuscirete a cogliere un significato, allora la vostra sarà una grande vittoria, e l'arte stessa, così come vogliamo interpretarla oggi, avrà vinto con voi.



ON. GIANCARLO SCOTTÀ
*Gruppo Europa della Libertà
e della Democrazia,
Parlamento europeo*

È, in genere, affetto di madre, la specifica sensibilità che – per prima – riesce a cogliere, con precocità, quelle sfumature comportamentali (rituali, atti ripetitivi, stereotipie, disordini del linguaggio, etc, etc..) caratteristici della sindrome di Kanner. Un drammatico disturbo disintegrativo che colpisce alcuni soggetti nell'infanzia e i cui effetti si prolungano nell'età più piena.

Curiosamente tale corteo di segni caratterizza le note biografiche di numerosi pittori; per tutti basti la narrazione pressoché mitica di Ligabue e di tanti anonimi frescantì padani, che hanno lasciato segni di sé su capitelli e chiese romite.

Mentre le ricerche neurologiche continuano, i fondamenti terapeutici rimangono a oggi quelli comportamentali (behaviour), mediante tecniche che passano attraverso somministrazioni da parte di genitori e di docenti.

In tale contesto colore, pennello, carta, tela e quant'altro possono costituire – debbono costituire – un canale di comunicazione tra il kantiano – inesprimibile – ego di questi nostri fratelli e la restante foscoliana "Cara d'erbe famiglia e d'animali", alla quale in definitiva tutti insieme apparteniamo.



DOTT. MICHELE DE BERTOLIS
Assessore alla Cultura
Città di Vittorio Veneto